

Ciò premesso, nel corso dell'anno 2016, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli Enti, sono stati avviati n. 38 procedimenti disciplinari di cui, espletato l'iter procedurale (*Tabella 37*):

- *n. 14 si sono conclusi con l'archiviazione;*
- *n. 8 si sono conclusi con la decurtazione della paga;*
- *n. 14 si sono conclusi con l'esclusione dal servizio;*
- *n. 2 non sono stati avviati per la genericità degli addebiti mossi ai volontari*

Per quanto attiene la prima fattispecie, non si è proceduto a comminare la sanzione disciplinare, in presenza di inadempienze non gravi, in relazione alle quali le dichiarazioni difensive prodotte dagli interessati hanno reso congrue e sufficienti ragioni a loro discolta.

Analogamente non si è applicata la sanzione quando l'Ufficio, sulla base del carteggio pervenuto, ha ritenuto che i comportamenti contestati dall'ente avrebbero potuto essere adeguatamente corretti attraverso la mediazione ed il ruolo degli operatori, che devono attivarsi per far superare ai ragazzi eventuali inadeguatezze o situazioni di disagio che possono verificarsi per carenza di rapporti chiari e di direttive precise circa la definizione dei compiti e delle mansioni da svolgere

In queste ipotesi si è comunque proceduto a richiamare i volontari all'osservanza dei propri doveri, seguendo le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, onde evitare il ripetersi di situazioni incresciose che avrebbero comportato l'applicazione di una sanzione disciplinare

Tra i procedimenti definiti con l'archiviazione vi sono quelli di 5 volontari che, nelle more dei termini per la presentazione delle controdeduzioni per gli addebiti mossi, si sono dimessi dal servizio.

Per quanto attiene la seconda fattispecie, per i procedimenti che si sono conclusi con la decurtazione della paga da 1 a 5 giorni di servizio commisurata alla gravità dell'infrazione, nella maggior parte dei casi vi è stata la violazione dei doveri indicati all'art. 7 del contratto per quanto specificatamente attiene alla mancata, tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia, alla fruizione di giorni di permesso senza la preventiva richiesta all'ente di servizio, al mancato rispetto degli orari di servizio, allo svolgimento dei compiti assegnati senza la dovuta cura ed attenzione. Si tratta di comportamenti che possono incidere negativamente sulla qualità del progetto e turbare il corretto svolgimento delle attività del servizio.

La sanzione dell'esclusione del volontario, è stata comminata per i casi nei quali i volontari si sono assentati dal servizio superando il numero massimo dei giorni di permesso consentiti

nell'anno di svolgimento del servizio e/o per il mancato rispetto della soglia minima di frequenza delle ore di formazione obbligatoria.

Per quanto concerne i procedimenti disciplinari non avviati, si evidenzia che nonostante sia espressamente previsto il dovere degli enti di dettagliare i fatti oggetto dell'addebito del procedimento disciplinare, spesso gli Enti fanno genericamente riferimento al comportamento inadempiente del volontario esprimendo considerazioni sul suo agire non supportato da elementi oggettivi.

In tali casi la genericità degli addebiti mossi, soprattutto dove non ricorre una netta distinzione tra la presentazione dei fatti e le opinioni, non consente un corretto avvio del procedimento disciplinare, atteso che la segnalazione dell'ente non è idonea a stabilire i comportamenti che costituiscono violazione dei doveri al cui rispetto sono tenuti i volontari, con la conseguenza di non poter comminare sanzioni. Ciò in quanto le sanzioni disciplinari sono proporzionali alla gravità delle infrazioni commesse che devono essere dettagliate quanto a circostanze nelle quali si verificano e a date degli accadimenti, senza riferimenti generici e valutazioni soggettive, onde consentire ai volontari di poter presentare le proprie giustificazioni in maniera puntuale.

Tabella 37 – Procedimenti disciplinari negli anni 2008 – 2016

<i>Anno</i>	<i>Proced. archiviati</i>	<i>Decurtazione della paga</i>	<i>Esclusione dal servizio</i>	<i>Procedimenti non avviati</i>	<i>Totale proced.</i>	<i>numero volontari avviati</i>	<i>% proced.</i>
2008	41	63	3	0	107	27.011	0,40
2009	11	20	9	2	42	30.377	0,14
2010	8	18	5	12	43	14.144	0,31
2011	7	20	—	2	29	15.939	0,18
2012	6	13	1	—	20	19.705	0,10
2013	—	—	—	—	—	—	—
2014	5	6	—	—	11	15.114	0,07
2015	—	—	—	—	—	—	—
2016	14	8	14	2	38	33.532	0,11
Totale	92	148	32	18	290	155.822	0,19

1.10 La formazione

1.10.1 Formazione dei volontari

La L. 6 marzo 2001, n. 64 ha individuato nella formazione dei volontari la leva strategica affinché l'anno di servizio civile costituisca un'attività di rilievo per la formazione del capitale umano del Paese.

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di rendere consapevoli i giovani del significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile nazionale in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società.

Aspetto qualificante del servizio civile nazionale, la formazione è destinata ad assumere sempre maggiore rilevanza nel futuro. Accanto ad una presa di coscienza dei volontari della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità diventata impellente negli ultimi tempi di conseguire specifiche conoscenze da parte dei giovani. L'esperienza di servizio civile deve cioè rappresentare per i giovani anche un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Il Dipartimento, pertanto, ha voluto dare all'aspetto formativo una posizione preminente, nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nel volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di servizio civile a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione del volontario consiste in una parte di formazione generale ed una parte di formazione specifica, in relazione alla tipologia di impiego dei volontari.

In particolare, la formazione generale, finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza di servizio civile, prevede tematiche relative alle caratteristiche ed all'ordinamento costituzionale italiano in generale e del servizio civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, cenni di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari sono, invece, inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla L. 64 del 2001 (assistenza, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, prevenzione, protezione civile, difesa ecologica, tutela ed incremento del

patrimonio forestale, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico ed ambientale, promozione culturale, educazione, cooperazione allo sviluppo e servizio civile all'estero, ecc).

I corsi di formazione generale, in relazione a quanto previsto nel D. Lgs. 77/02, hanno una durata minima di 30 ore e, a partire dai progetti inerenti ai bandi 2007, devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle *“Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in servizio civile nazionale”*, sia per i contenuti che per le metodologie didattiche.

L'ingresso delle Regioni nel sistema del servizio civile sancito dall'entrata in vigore del D. Lgs. n.77/2002 ha delineato, a partire dall'anno 2007, uno scenario con due attori istituzionali: da una parte il Dipartimento, che a livello centrale organizza corsi per formatori di servizio civile che operano negli enti a competenza nazionale; dall'altra, le Regioni e Province autonome che, relativamente al proprio ambito di competenza, svolgono corsi per i formatori appartenenti ad enti a competenza regionale/provinciale e possono organizzare corsi per volontari inseriti negli enti di III e IV classe iscritti nei rispettivi Albi regionali.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti che si svolgono sul territorio nazionale è previsto per gli enti titolari dei progetti un contributo pari a euro 90,00; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il predetto contributo è pari a euro 180,00.

Nell'anno 2016 sono state evase 801 richieste di contributo avanzate dagli enti per la formazione erogata ai volontari di servizio civile, di cui 715, pari all'89,5% del totale, hanno avuto esito positivo, mentre le restanti 86 hanno avuto istruttoria negativa.

Per la parte relativa alla certificazione della formazione generale da parte degli enti nazionali e regionali, nonché per il monitoraggio della stessa nel corso del 2016 il Dipartimento, per la parte di propria competenza, si è avvalso dell'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico *Unico*, articolato nel sistema *Helios* per i bandi di servizio civile nazionale e nel nuovo sistema *Futuro* dedicato esclusivamente ai bandi per l'attuazione della misura *“Garanzia Giovani”*.

L'incontro tra *“Garanzia Giovani”* (Youth Guarantee) - ovvero il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile che prevede finanziamenti per i Paesi membri con tassi di disoccupazione superiori al 25% - ed il Servizio Civile Nazionale ha dato vita alla pubblicazione di 6 bandi regionali che hanno portato alla selezione di 2.938 volontari di età compresa tra i 18 ed i 28 anni non impegnati in alcuna attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet – Not in Education, Employment or Training). Di questi hanno preso regolarmente servizio 2.780 giovani.

Gli enti titolari dei progetti approvati nell'ambito del programma "Garanzia Giovani" hanno presentato 275 richieste di contributo per la formazione generale erogata.

Nel complesso i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2016 sono stati complessivamente 33.532, ai quali gli enti hanno erogato:

- **1.408.344** ore di **formazione generale** certificate sul sistema informativo Unico, di cui 1.291.584 ore nell'ambito del servizio civile nazionale e 116.760 ore nell'ambito del programma "Garanzia Giovani";

- **1.730.000** ore di **formazione specifica**, di cui 1.590.000 nell'ambito del servizio civile nazionale e 140.000 nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani".

1.10.2 Formazione operatori locali di progetto

La circolare sull'accreditamento prevede la figura dell'operatore locale di progetto (olp) che, inteso come "maestro" dei volontari nonché come coordinatore e responsabile, in senso ampio del progetto, assume un ruolo centrale e di grande rilevanza strategica nell'ambito del servizio civile nazionale.

All'olp è richiesta, tra l'altro, un'esperienza nel servizio civile, alla cui mancanza può supplire con la frequenza di un corso organizzato dal Dipartimento stesso.

Detti corsi vengono fattivamente realizzati su tutto il territorio nazionale dagli Enti di I classe, a tale compito appositamente delegati dal Dipartimento, sulla base di un kit didattico predisposto dal Dipartimento medesimo, nel quale sono indicati i contenuti minimi e le modalità a cui ogni corso deve attenersi. Gli Enti di I classe sono stati abilitati ad erogare la formazione agli olp a seguito di un apposito incontro formativo organizzato dal Dipartimento.

I corsi si sono svolti sulla base del nuovo kit didattico per gli operatori locali di progetto messo a punto dal Dipartimento dopo un attento lavoro di revisione ed aggiornamento di quello precedente, che ha portato alla predisposizione di un nuovo supporto informatico in DVD. L'impostazione di fondo è rimasta però immutata, in quanto apprezzata ed ampiamente utilizzata dagli enti nazionali di I classe ai quali il Dipartimento aveva delegato tale compito. Inoltre, il *format* è stato arricchito con metodologie didattiche di tipo esperienziale. Infine, si è ritenuto opportuno registrare ogni parte del kit e predisporre al suo interno appositi file audio, al fine di renderlo fruibile anche alle persone non vedenti.

Nel nuovo kit didattico è stata approfondita la tematica concernente l'identificazione del servizio civile nazionale come modalità e strumento per la difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti e sono stati inseriti nuovi moduli formativi riguardanti gli "Elementi di base

della comunicazione interpersonale e la Gestione non violenta dei conflitti” al fine di formare l’olp nel suo ruolo di maestro/educatore capace di relazionarsi con i giovani volontari.

La schiera dei soggetti legittimati all’erogazione della formazione agli olp (enti di prima classe a ciò delegati) si è arricchita dal 2006 di nuovi soggetti istituzionali, ovvero le Regioni e Province Autonome che, in virtù della ripartizione di competenze in materia di servizio civile disposta dal D.Lgs. n. 77/2002, hanno assunto un ruolo attivo anche in questo specifico settore formativo.

Sulla totalità dei corsi per olp (corsi organizzati dal Dipartimento, tramite gli Enti di I classe e corsi organizzati dalle RPA), il Dipartimento effettua costantemente un apposito monitoraggio, finalizzato alla valutazione funzionale dei percorsi formativi erogati ed alla eventuale ottimizzazione e rielaborazione della proposta formativa stessa.

A fronte dei corsi organizzati e monitorati nel 2016 sono stati formati n. 758 operatori locali di progetto, ai quali, al termine del corso, è stato rilasciato il relativo attestato.

1.11 L'attività di verifica

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2016 presso gli enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile, ai sensi dell'art. 8, L. 6 marzo 2001 n. 64 e dell'art. 2, comma 1, e art. 6, comma 6 del D.Lgs. 5 aprile 2002 n. 77, è stata finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti ed al corretto impiego dei volontari.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del D.M. 6 maggio 2015 concernente: *“Disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale nonché la disciplina dei doveri degli Enti di Servizio civile e delle infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della Legge 6 marzo 2001, n. 64”*. Tale attività, è stata effettuata da funzionari del Dipartimento, sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2016, è stata predisposta seguendo le modalità procedurali degli anni precedenti, nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto del numero dei progetti attivi, delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale e del numero dei volontari in servizio tenendo presente altresì della effettiva capacità operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2016 ha riguardato i progetti inseriti nel Bando 2015. Il numero dei controlli eseguiti nel corso dell'anno di riferimento è stato pari a 497, di cui 475 programmati e 22 disposti a seguito di segnalazioni di irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti (*Tabella 38*), tale da sottoporre a controllo 408 progetti, la gestione di 2.241 volontari, e 65 Enti attuatori.

Tabella 38 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipologia Verifica	N. Verifiche	%
Programmata	475	95,5%
Su Segnalazione	22	4,5%
Totale	497	100,0%

Tabella 39 – Verifiche effettuate nell'anno 2016 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati su progetti di Servizio Civile

Classe Attribuita	N.Verifiche	% Verifiche	N. Enti	% Enti	N. Progetti	% Progetti	N. Volontari	% Volontari
Classe 1	461	92,8%	45	69,2%	380	93,1%	2121	94,6%
Classe 2	26	5,2%	10	15,4%	18	4,4%	81	3,6%
Classe 3	8	1,6%	8	12,3%	8	2,0%	31	1,4%
Classe 4	2	0,4%	2	3,1%	2	0,5%	8	0,4%
Totali	497	100,0%	65	100,0%	408	100,0%	2241	100,0%

Il 92,8% degli Enti sottoposti a verifica risulta essere iscritto alla I classe, il 5,2% alla II, l'1,6% alla III classe e il restante 0,4 % alla IV classe (Tabella 39).

La Tabella 40 sintetizza la ripartizione delle verifiche effettuate in funzione della natura degli Enti

Tabella 40 – Verifiche per tipologia di Ente nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipo Ente	N. Verifiche	%
PRIVATO	492	99,0%
PUBBLICO	5	1,0%
Totale	497	100,0%

La Tabella 41 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 41 – Verifiche programmate per settore progetto nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Settore Progetto	N. Verifiche	%
Ambiente	5	1,01%
Assistenza	312	62,96%
Educazione e Promozione culturale	128	25,51%
Patrimonio artistico e culturale	45	9,11%
Protezione Civile	7	1,42%
Totale	497	100,00%

Delle 497 verifiche effettuate, 474, corrispondenti al 95,37% del totale, hanno avuto un esito positivo, mentre per le restanti 23, pari al 4,63% del totale, è stato avviato il procedimento sanzionatorio con la contestazione degli addebiti (*Tabella 42*).

Tabella 42 – Esito delle verifiche nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Positivo	474	95,37%
Contestate	23	4,63%
Totale	497	100,00%

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 23 contestazioni sollevate, il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall'Ente, ha chiuso positivamente la procedura in tre casi, pari al 15,79% del totale, negli altri 20 casi (84,21%) ha irrogato la sanzione amministrativa (*Tabella 43*).

Tabella 43 – Esiti delle verifiche contestate nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche Contestate	N. Verifiche	%
Chiuse positivamente	3	15,79%
Chiuse con sanzioni	2	84,21%
Totale	23	100,00%

In conformità a quanto disposto dal D.M. 6 maggio 2015, i provvedimenti sanzionatori nell'anno 2016 hanno riguardato, l'ente accreditato, l'ente in accordo e la sede di attuazione. Nell'ambito dello stesso procedimento si è proceduto, infatti, all'irrogazione di più sanzioni: all'ente in accordo e alla sede di attuazione per diretta responsabilità delle irregolarità accertate; all'ente accreditato per diretta responsabilità nella gestione dei progetti e/o per *culpa in vigilando* per non aver posto in essere tutte le iniziative necessarie a garantire la corretta attuazione del progetto da parte della sede di attuazione.

In base a ciò le sanzioni complessivamente irrogate sono state 26, a fronte dei 18 provvedimenti sanzionatori adottati.

Tabella 44 – Verifiche con sanzioni uniche o multiple nell'anno 2016 su Progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	N. Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	6	6
Verifiche concluse con sanzione multipla	14	52
Totale	20	58

Esaminando nel dettaglio la tipologia delle sanzioni comminate, divise per ente accreditato, ente in accordo e sede di attuazione progetto, emerge come la sanzione più lieve, “*la diffida per iscritto*”, irrogata 25 volte sul totale delle 58 sanzioni adottate, abbia avuto come destinatario sia l’ente accreditato che l’ente in accordo che la sede di attuazione progetto. La più grave delle sanzioni comminate cioè la “*Cancellazione dall’Albo del Servizio Civile*”, è stata disposta 2 volte nei confronti dell’Ente in accordo e 4 volte nei confronti della sede di attuazione progetto (Tabella 45).

La sanzione della “*Revoca del progetto*” è stata irrogata in 15 occasioni di cui, 2 nei confronti dell’Ente accreditato, 2 nei confronti dell’Ente in accordo e 11 nei confronti della sede di attuazione.

Tabella 45 – Sanzioni irrogate nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Soggetto sanzionato	Ente	Sede attuazione progetto	Ente partner	
Tipologia sanzione				
Diffida	20	2	3	
Revoca progetto	2	11	2	
Interdizione per 1 anno alla presentazione progetti	2	8	2	
Cancellazione dall'albo	0	4	2	
Totale	24	25	9	58

La Tabella 46 riporta la tipologia di sanzione comminata agli Enti accreditati, con le relative violazioni riscontrate.

Tabella 46 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	16	Responsabilità in vigilando
Revoca del progetto	2	Mancata erogazione formazione specifica e mancata erogazione del modulo dei rischi connessi al servizio.
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Mancata erogazione formazione generale mancato utilizzo dei formatori previsti nel progetto mancato svolgimento del monitoraggio interno
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Mancata erogazione formazione specifica mancato utilizzo dei formatori previsti nel progetto
Totale	20	

Tabella 47 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli enti in accordo nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	1	Responsabilità in vigilando
Diffida	2	Inosservanza delle disposizioni in materia di disciplina dei rapporti tra enti e volontari
Revoca del progetto	2	Impiego dei volontari in attività non previste mancata presenza dell'operatore locale di progetto
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	2	Mancata erogazione formazione specifica mancato utilizzo dei formatori previsti nel progetto
Cancellazione dall'albo nazionale del servizio civile	2	Atti gravemente lesivi della dignità dei volontari gravi mancanze nella realizzazione del progetto tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi.
Totale	9	

Tabella 48 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	1	Parziale svolgimento monitoraggio interno
Diffida	1	Mancato rispetto dell'orario di servizio da parte dei volontari
Cancellazione dall'albo nazionale del servizio civile	1	Richiesta ai volontari di somme di denaro
Cancellazione dall'albo nazionale del servizio civile	3	Gravi mancanze nella realizzazione del progetto tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	2	Mancata erogazione formazione specifica mancato utilizzo dei formatori previsti nel progetto
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Impiego volon. C/o sedi non previste, impiego dei volontari in sede non accreditate
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	3	Inosservanza degli impegni assunti con il dipartimento per una corretta gestione del servizio civile
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Mancato utilizzo dei formatori di formazione generale indicati nella scheda progetto.
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Particolare gravità e reiterazione delle violazioni che comportano la sanzione della revoca del progetto.
Revoca del progetto	3	Mancata erogazione formazione specifica
Revoca del progetto	3	Impiego volontari in sede non accr. Impiego volon. In attività non previste dal progetto
Revoca del progetto	1	Impiego volontari in sede non accr. Impiego volon. In attività non previste dal progetto mancata rilevazione delle presenze dell'operatore locale di progetto.
Revoca del progetto	1	Impiego volon. C/o sedi non previste, mancata presenza dell'operatore locale progetto
Revoca del progetto	2	Impiego volon. C/o sedi non previste, impiego dei volontari in sede non accr. Mancata erogazione form specifica..
Revoca del progetto	1	Mancata erogazione formazione specifica e mancata erogazione del modulo dei rischi connessi al servizio.
Totale	25	

Le Tabella 46, Tabella 47 e Tabella 48 specificano le infrazioni che hanno dato luogo alle sanzioni; queste hanno riguardato gli Enti accreditati, le sedi di attuazione progetto e gli enti in accordo. Le sanzioni più gravi, in particolare la “*Cancellazione dall’Albo*”, come si evince dalle tabelle, sono state comminate a carico degli enti in accordo e delle sedi di attuazione progetto. Gli enti accreditati sono stati sanzionati sia con “*Diffida per iscritto*” che con sanzioni più gravi come la “*Revoca del progetto*” e l’ “*Interdizione per un anno alla presentazione dei progetti*”.

Nel corso dell’anno in questione, il Dipartimento ha avviato procedimenti sanzionatori nei confronti degli Enti accreditati, a seguito del mancato inserimento delle ore di Formazione Generale sia per i progetti di Servizio Civile che per i progetti di Garanzia Giovani. Relativamente ai progetti di Servizio Civile, 5 casi su 10 sono stati sanzionati; per i progetti di Garanzia Giovani, invece, i casi sanzionati sono stati 3 su 4. La sanzione comminata è stata per tutti i casi in esame la “*Diffida per iscritto*”, come indicato nelle tabelle che seguono.

Tabella 49 – Esito Contestazioni mancata formazione nell’anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Chiuse Positivamente	5	50,00%
Sanzionate	5	50,00%
Totale	10	100,00%

Tabella 50 – Sanzioni mancata formazione su Progetti di Servizio Civile

Tipologia Sanzione	N. Verifiche
Diffida	5
Totale	5

Tabella 51 - Irregolarità sulla mancata formazione che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell’anno anno 2016 su Progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	5	Inosservanza delle disposizioni in materia di formazione generale

Tabella 52 – Esito Contestazioni mancata formazione nell’anno 2016 su progetti di Garanzia Giovani

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Chiuse Positivamente	1	25,00%
Sanzionate	3	75,00%
Totale	4	100,00%

Tabella 53 – Sanzioni mancata formazione su Progetti di Garanzia Giovani

Tipologia Sanzione	N. Verifiche
Diffida	3
Totale	3

Tabella 54 - Irregolarità sulla mancata formazione che hanno determinato le sanzioni agli Enti

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	3	Inosservanza delle disposizioni in materia di formazione generale

1.11.1 L'attività di verifica sui progetti di Garanzia Giovani

Il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, volto al contrasto della disoccupazione giovanile nel nostro Paese, approntato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in osservanza della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una “Garanzia per i Giovani”, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, prevede al punto 2.4.5 il finanziamento dei percorsi di servizio civile, che potranno essere attivati con bandi nazionali e regionali, completi di formazione generale e specifica.

Nell’ambito di tale Piano di attuazione il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha individuato questo Dipartimento quale Organismo intermedio per l’attuazione della misura “Servizio Civile” con l’incarico, previa stipula di convenzione, di approntare un *piano operativo* in cui verranno definite e dettagliate le modalità di realizzazione.

Al fine di monitorare la gestione dei progetti di servizio civile nazionale per l’attuazione del Piano italiano “Garanzia per i Giovani”, questo Dipartimento, nel corso dell’anno in questione, ha avviato una serie di controlli effettuati mediante un approccio partecipativo con i referenti locali degli Enti. In tali occasioni, oltre al rilevamento dei dati strutturali e sociali dei volontari, è stato analizzato lo stato di avanzamento delle attività progettuali, attuando riscontri finalizzati al miglioramento del programma di lavoro ed individuando eventuali misure correttive, affinché possano essere efficacemente raggiunti gli obiettivi prefissati.

Per la buona riuscita dell’iniziativa, gli Enti di servizio civile interessati sono stati invitati a fornire ampia collaborazione anche nell’ottica di un confronto costruttivo con il Dipartimento, utile al perfezionamento del sistema.

In fase di studio di detto *piano operativo* si è ritenuto necessario redigere, anche per i progetti di Garanzia Giovani, un Piano delle verifiche assimilabile a quello predisposto

annualmente per i Progetti di Servizio Civile Nazionale, impostato anch'esso nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto altresì della effettiva capacità operativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in materia di verifiche al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

Di seguito vengono riportate le tabelle che riassumono gli esiti dell'attività di verifica svolta nel corso dell'anno 2016 sui progetti del Piano italiano Garanzia Giovani.

I controlli eseguiti sui progetti del Piano Garanzia Giovani sono stati 24 (Tabella 55).

Tabella 55 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2016 su progetti Garanzia Giovani

Tipologia Verifica	N. Verifiche	%
Programmata	24	100%
Su segnalazione	0	0%

La Tabella 56 riassume l'attività di verifica programmata svolta sui progetti del Piano Garanzia Giovani suddivisa per classe Ente, Progetti e Volontari.

L'attività svolta nel 2016 ha riguardato progetti inseriti nel 3° Bando e attivati esclusivamente dalle seguenti regioni: Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia e Umbria.

Tabella 56 – Verifiche effettuate nell'anno 2016 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati su progetti di Garanzia Giovani

Classe Attribuita	N. Verifiche	%	N. Enti	%	N. Progetti	%	N. Volontari	%
Classe 1	16	66,67%	10	55,56%	16	66,67%	82	61,19%
Classe 3	5	20,83%	5	27,78%	5	20,83%	39	29,10%
Classe 4	3	12,50%	3	16,67%	3	12,50%	13	9,70%
Totali	24	100,00%	18	100,00%	24	100,00%	134	100,00%

La Tabella 57 riporta, invece, l'attività di controllo svolta suddivisa nelle regioni interessate.

Tabella 57 – Situazione verifiche svolte nell'anno 2016 su Progetti Garanzia Giovani suddivise per Regioni

Regione Sede	Numero Verifiche	%
Calabria	4	16,67%
Campania	6	25,00%
Lazio	2	8,33%
Puglia	4	16,67%
Sicilia	5	20,83%
Umbria	3	12,50%
Totale	24	100,00%

La Tabella 58 riassume tutta l'attività di verifica svolta per tipologia di Ente

Tabella 58 – Verifiche per tipologia di Ente nell'anno 2016 su progetti Garanzia Giovani

Tipologia Ente	Numero Verifiche	%
Privato	19	79,17%
Pubblico	5	20,83%
Totali	24	100,00%

La Tabella 59 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 59 – Verifiche effettuate per settore progetto nell'anno 2016

Settore Progetto	N. Verifiche	%
Assistenza	11	45,83%
Educazione e Promozione culturale	8	33,33%
Patrimonio artistico e culturale	5	20,83%
Totale	24	100,00%